

Bioagrico.op Srl

STANDARD PER LA CERTIFICAZIONE DELLA COSMESI BIOLOGICA E NATURALE



Certificazione cosmetici biologici e naturali



Standard per la cosmesi biologica e naturale

Bio-organic Cosmetic Standards

PREMESSA

La sensibilità per le tematiche ambientali e per la qualità dei prodotti che utilizziamo quotidianamente si diffonde sempre più, come si è verificato più di un ventennio fa per i prodotti alimentari biologici.

Il regolamento comunitario n. 834/2007/CE, che disciplina le produzioni agroalimentari biologiche non contempla un disciplinare specifico per la cosmesi biologica e naturale. Questa assenza legislativa ha portato alla definizione, da parte di Enti Certificatori privati di diversi standard e dei relativi marchi.

Bioagricoop, da più di 25 anni impegnata nello sviluppo e ricerca in agricoltura biologica, ha elaborato lo standard Bio-organic Cosmetic per fornire alle aziende produttrici un valido supporto per qualificare i prodotti sul mercato e ai consumatori un'importante garanzia di sicurezza. La certificazione, infatti, garantisce in maniera trasparente che i prodotti che riportano il marchio Bioagricoop siano ottenuti nel rispetto dei requisiti definiti nello standard.

1. SCOPO E CAMPO DI APPLICAZIONE

Il presente Standard è volontario e definisce i requisiti relativi all'attività di produzione, confezionamento, etichettatura e commercializzazione dei prodotti cosmetici biologici e naturali. Definisce cosa si intende per "ingrediente naturale" ed "ingrediente di origine naturale" di un prodotto cosmetico; le categorie di prodotti cosmetici a cui è possibile applicare il presente Standard sono quelle definite dalla Legge 713/86 (e successive modifiche e integrazioni).

2. DEFINIZIONI E TERMINOLOGIA

Prodotti vegetali = sostanze ricavate da produzione agricola o raccolta spontanea non trasformati - o ottenuti con processi ammessi nell'elenco delle trasformazioni fisiche autorizzate elencate al paragrafo 3.3.A. I prodotti vegetali possono essere impiegati per la produzione delle materie prime che verranno utilizzate nella preparazione del cosmetico finito.

Prodotti animali = sostanze riportate nel paragrafo 3.5.A. che sono non trasformate oppure che sono state ottenute con processi elencati nel paragrafo 3.3.A. I prodotti animali possono essere impiegati per la produzione delle materie prime che verranno utilizzate nella preparazione del cosmetico finito.

Prodotti minerali = minerali provenienti dall'estrazione utilizzati tal quali o modificati mediante procedimenti fisici. I prodotti minerali possono essere impiegati per la produzione delle materie prime che verranno utilizzate nella preparazione del cosmetico finito.

Ingrediente = materia prima, prodotto e/o additivo incluso nella composizione di un prodotto cosmetico finito (gli ingredienti possono essere quindi naturali, di origine naturale, di origine sintetica, altri additivi ammessi).

Ingredienti naturali = sia prodotti animali (eccetto vertebrati morti), sia prodotti minerali inorganici provenienti dall'estrazione e inclusi nel paragrafo 3.5.B., sia prodotti vegetali che le sostanze ricavate da questi e le loro miscele provenienti da produzione agricola o da raccolta spontanea, oppure ottenuti con solo intervento fisico (incluso nel paragrafo 3.3.A.), senza alcuna trasformazione chimica. Ove necessario possono essere aggiunti dei regolatori di pH (3.4.C.) e, nel caso di certificazione di materie prime, possono essere aggiunti gli additivi inclusi nei paragrafi 3.4.A. e 3.4.C.. Gli "ingredienti naturali" possono essere quindi vegetali, animali, minerali (per esempio olio di avocado, estratto glicerico di camomilla, estratto liposolubile di calendula, alfa bisabololo, caffeina).

Per l'ottenimenti di "ingredienti naturali" sono consentiti metodi enzimatici e microbiologici, purché siano usati enzimi e microrganismi presenti in natura.

Gli ingredienti che provengono da biotecnologie sono: vegetali, animali, preparazioni

microorganiche ottenute dalla fermentazione di microrganismi, cellule in Vitro o colture di cellule e cloni; non vengono usati organismi geneticamente modificati.

Per quanto concerne gli organismi geneticamente modificati (OGM), le sostanze naturali, gli enzimi e i microrganismi devono essere conformi al EU Reg. 834/2007.

Ingredienti di origine naturale = sostanze provenienti dal regno vegetale, minerale o animale trasformate mediante un procedimento chimico incluso nella lista delle trasformazioni chimiche autorizzate, riportata al paragrafo 3.3.B. (es.: glicerilsteato, coccolgucoside, cocamidopropilbetaina).

Appartengono a questa categoria anche gli ingredienti di origine naturale riportati nel paragrafo 3.5.D.

L'**acqua di processo** aggiunta è ammessa e viene conteggiata nel calcolo della percentuale degli ingredienti totali del prodotto finito ma resta una categoria di ingrediente a parte rispetto agli "ingredienti naturali" e agli "ingredienti di origine naturale", non essendo conteggiata nel calcolo delle percentuali dei requisiti minimi di cui al paragrafo 3.1.

L'**acqua contenuta nelle materie prime** è inclusa nel calcolo della percentuale degli ingredienti totali del prodotto finito e deve essere conteggiata come indicato nell'Allegato 6.C per quanto riguarda il calcolo dei requisiti minimi di cui al paragrafo 3.1.

Non è ammesso il trattamento con radiazioni ionizzanti delle materie prime, così come dei prodotti finiti.

Additivi = sostanze utilizzate per rendere accettabile un prodotto cosmetico in termini di stabilità, funzionalità, sicurezza e gradevolezza al consumo.

Ingrediente certificabile = materia prima e/o prodotto derivante dall'agricoltura, dall'allevamento o da raccolta spontanea che si trova allo stato naturale o che ha subito un qualsiasi processo fra quelli elencati nel paragrafo 3.3.A., certificabile ai sensi del EU Reg. 834/2007 e successive modifiche e integrazioni.

Ingrediente certificato biologico = materia prima certificata ai sensi del EU Reg. 834/2007, NOP, JAS, IFOAM o altri standard riconosciuti. Gli ingredienti biologici certificati sono normalmente gli "ingredienti naturali" e gli "ingredienti di origine naturale".

Metodi fisici di estrazione = estrazione di sostanze e principi attivi a partire dalla pianta o parte di essa, fresca o essiccata, attraverso metodiche fisiche che non comportino modifiche chimiche.

Metodi chimici di trasformazione = procedimento chimico che comporta un cambiamento nella struttura delle molecole. Sono ammesse solo alcune trasformazioni chimiche, elencate al paragrafo 3.3.B.

Processo fisico o chimico ammesso = processo di estrazione fisica o processo di trasformazione chimica ammesso per l'ottenimento rispettivamente di "ingredienti naturali" e "ingredienti di origine naturale" utilizzabili nelle formulazioni cosmetiche certificabili.

Processo fisico o chimico non ammesso = processo non autorizzato che esclude la possibilità di certificare il prodotto conformemente al presente Standard.

Cosmetico naturale = è composto da "ingredienti naturali" e/o "ingredienti di origine naturale".

Cosmetico naturale con ingredienti biologici = è composto da "ingredienti naturali" e "ingredienti di origine naturale" e una parte degli ingredienti di origine agricola o da raccolta spontanea deve essere certificata ai sensi del EU Reg. 834/2007, NOP, JAS, IFOAM o altri standard riconosciuti.

Cosmetico biologico e naturale = è composto da "ingredienti naturali" e "ingredienti di origine naturale" e una parte degli ingredienti di origine agricola o da raccolta spontanea, maggiore rispetto al precedente cosmetico, deve essere certificata ai sensi del EU Reg. 834/2007, NOP, JAS, IFOAM o altri standard riconosciuti.

In tutte e tre le categorie di cosmetici è ammesso in deroga il 5 % in peso di additivi di sintesi (elencati al paragrafo 3.4 punti A, B, C, D) calcolati sul prodotto finito.

I tensioattivi utilizzati devono essere completamente biodegradabili in conformità al Regolamento dell'Unione Europea sui detersivi 648/2004/CE.

Per le altre definizioni e terminologie utilizzate in questo Standard vedi l'Allegato 6.A.

3. CARATTERIZZAZIONE DELLO STANDARD

3.1 COMPOSIZIONE E PERCENTUALI

COSMETICO NATURALE

È composto da "ingredienti naturali", "ingredienti di origine naturale" e da acqua, ove prevista. È ammesso massimo il 5% in peso di altri ingredienti (sostanze elencate nel paragrafo 3.4 punti A, B, C, D).

Il 10% in peso sul totale deve essere composto da "ingredienti naturali", escluso l'acqua, ad eccezione delle indicazioni riportate nell'Allegato 6.C (per il calcolo degli ingredienti totali invece è da includere l'acqua).

In questo caso il prodotto può essere etichettato come: **COSMETICO NATURALE**.

COSMETICO NATURALE CON INGREDIENTI BIOLOGICI

È composto da "ingredienti naturali", "ingredienti di origine naturale" e da acqua, ove prevista. È ammesso massimo il 5% in peso di altri ingredienti (sostanze incluse nel paragrafo 3.4 punti A, B, C).

Sul totale degli ingredienti della formulazione finita almeno il 5% in peso deve essere certificato biologico per poter utilizzare il marchio *bio-organic cosmetic*; non è da includere nel calcolo di questa percentuale di requisito minimo l'acqua, ad eccezione delle indicazioni riportate nell'Allegato 6.C.

Sul totale degli ingredienti certificabili presenti nel prodotto, è ammesso fino ad un minimo del 70% in peso di ingredienti provenienti da fonti biologiche controllate e/o da raccolta spontanea e devono essere certificati secondo i criteri dei regolamenti ufficiali di agricoltura biologica come il EU Reg. 834/2007, NOP, JAS, IFOAM o altri. Quindi è ammesso che il 30% in peso degli ingredienti certificabili sia non biologico a condizione che nello stesso prodotto cosmetico non siano presenti i medesimi ingredienti certificati biologici.

Il prodotto potrà essere etichettato come **COSMETICO NATURALE CON INGREDIENTI BIOLOGICI**.

Per l'etichettatura di questi cosmetici va inserita la percentuale di ingredienti biologici presenti nel prodotto finito nella lista degli ingredienti.

COSMETICO BIOLOGICO E NATURALE

È composto da "ingredienti naturali", "ingredienti di origine naturale" e da acqua, ove prevista. È ammesso massimo il 5% in peso di altri ingredienti (sostanze incluse nel paragrafo 3.4 punti A, B, C) sul totale degli ingredienti della formulazione finita.

Sul totale degli ingredienti della formulazione finita almeno il 10% in peso deve essere certificato biologico per poter utilizzare il marchio *bio-organic cosmetic*; non è da includere nel calcolo di questa percentuale di requisito minimo l'acqua, ad eccezione delle indicazioni riportate nell'Allegato 6.C.

Degli ingredienti certificabili presenti nel prodotto, almeno il 95% in peso deve provenire da fonti biologiche controllate e/o da raccolta spontanea e devono essere certificati secondo i criteri dei regolamenti ufficiali di agricoltura biologica come il EU Reg. 834/2007, NOP, JAS, IFOAM o altri.

È ammesso massimo il 5% in peso di ingredienti certificabili non biologici, a condizione che nello stesso prodotto cosmetico non siano presenti i medesimi ingredienti certificati biologici.

In questo caso il prodotto può essere etichettato come: **COSMETICO BIOLOGICO**.

Il calcolo delle percentuali degli ingredienti per la verifica della conformità a questo Standard è agevolato dalla compilazione di schede inviate al momento della richiesta di certificazione di un prodotto cosmetico finito e/o materia prima.

3.2 PRODUZIONE

Per quanto riguarda la produzione quale prerequisito, il produttore sotto la propria responsabilità, deve essere conforme alle leggi e regolamenti che riguardano la produzione dei prodotti cosmetici, per composizione, grado, qualità, quantità, descrizione del prodotto, etichettatura e altri aspetti che facciano riferimento alla legislazione Nazionale ed Europea (Legge n.° 713 dell' 11/10/1986, Direttiva 76/768/CEE del 27 Luglio 1976 e Nuovo Regolamento Cosmetico CE n. 1223/2009, e successive modifiche ed integrazioni), ed alle Norme di Buona Fabbricazione (G.M.P.) (Si prendano ad esempio come riferimento le UNI EN ISO 22716 e il Decreto n. 328 del 1987).

Tutto il processo produttivo deve essere controllato e garantito dall'azienda richiedente il certificato e/o dal laboratorio di produzione, devono essere adottati metodi di lavorazione tali da garantire l'integrità dei prodotti e il raggiungimento e il mantenimento di una qualità adeguata che permetta il controllo dello sviluppo di contaminazioni e devono essere adottati adeguati sistemi di protezione e pulizia.

3.3 PROCESSI DI LAVORAZIONE

PROCESSI AMMESSI:

A) FISICI, per l'ottenimento di "ingredienti naturali"

TIPO DI PROCESSO	DESCRIZIONE
ASSORBIMENTO	Penetrazione uniforme di una sostanza in un'altra (supporto inerte)
ATOMIZZAZIONE	Per impiego di un atomizzatore si ha polverizzazione di un prodotto
CALCINAZIONE DEI RESIDUI VEGETALI	Processo di riscaldamento ad alta temperatura protratto per il tempo necessario ad eliminare tutte le sostanze volatilizabili
CENTRIFUGAZIONE	La centrifugazione è una tecnica che sfrutta la forza generata da una centrifuga per separare i componenti di una sospensione aventi densità diverse
DECANTAZIONE E SEDIMENTAZIONE	La decantazione o sedimentazione per gravità è un metodo meccanico di separazione delle fasi che compongono una miscela o una sospensione basato sul processo della sedimentazione spontanea dovuto alla differenza dei pesi specifici
DECOLORAZIONE	Prevalentemente si basa sulla decolorazione fisica per adsorbimento delle sostanze coloranti su supporti naturali
DECOZIONE	Il solvente e la droga (parte di pianta) vengono riscaldate per un periodo definito
DEODORIZZAZIONE	Processo col quale si annulla, si riduce o si corregge l'odore di una sostanza per eliminazione di sostanze volatili per adsorbimento su supporti inerti e iniezione di vapore acqueo a pressione ridotta
DETERPENAZIONE	Eliminazione dagli oli essenziali, per distillazione frazionata con vapore acqueo, dei terpeni e dei sesquiterpeni. Si ottengono oli essenziali deterpenati

DISTILLAZIONE	In corrente di vapore: è una tecnica di separazione che sfrutta la differenza dei punti di ebollizione delle diverse sostanze presenti in una miscela
ESSICCAZIONE-ASCIUGATURA	Allontanamento di un liquido, acqua o altro solvente, da una sostanza per evaporazione
ESTRAZIONE	Separazione di una o più sostanze da una matrice tramite solvente ammesso (acqua, glicerina vegetale, alcool etilico, oli vegetali, CO ₂ supercritica: <i>vedi elenco dei solventi ammessi posto a fine tabella</i>)
FILTRAZIONE e PURIFICAZIONE	Operazione mediante la quale un fluido, viene fatto passare attraverso un setto filtrante che trattiene le particelle solide e consente invece il passaggio del liquido, operando la separazione tra solido e liquido. ULTRAFILTRAZIONE: separazione di sostanze solide da soluzioni per filtrazione sotto pressione attraverso membrane di adeguata porosità
IDRATAZIONE	Aggiunta di acqua
INFUSIONE	Variante della macerazione, operazione di estrazione acquosa di sostanze vegetali in acqua in ebollizione per tempi brevi
LIOFILIZZAZIONE	Trattamento a bassissime temperature in condizioni di vuoto spinto che consente l'eliminazione totale dell'acqua, previo congelamento, e riduzione in polvere disidratata del prodotto di partenza, mantenendo caratteristiche molto simili a quelle di origine
MACERAZIONE	Estrazione per diffusione e osmosi, dipendenti dalla temperatura
MISCELAZIONE	Intima unione per azione fisica delle particelle di due o più sostanze senza l'intervento di una reazione chimica
PERCOLAZIONE	Il solvente, per caduta o sotto pressione, passa attraverso uno strato, generalmente omogeneo, di droga polverizzata, operando una estrazione solido-liquido che si basa sulla osmosi e sulla diffusione e che avviene in modo più dinamico rispetto alla macerazione
POLVERIZZAZIONE O COMMINUZIONE	Processo di frammentazione di una sostanza in polvere attraverso ad es. triturazione, macinazione, abrasione, attrito
RAFFINAZIONE	Procedimento fisico che attraverso fasi di decantazione, centrifugazione, filtrazione, decolorazione e deodorazione permette di purificare un prodotto
RETTIFICAZIONE	Processo fisico mediante cui si rettifica, cioè si raffina o si purifica una sostanza
RISCALDAMENTO/COTTURA	Trattamento termico del materiale
SETACCIATURA	Con appositi setacci disposti in serie si effettua una separazione granulometrica
SPREMITURA A FREDDO E A CALDO	Estrazione per pressione con presse idrauliche, a freddo o a caldo

STERILIZZAZIONE	Si effettua con trattamenti termici ad alta pressione (con una temperatura che rispetti i principi attivi termolabili)
TORREFAZIONE	Processo che sottopone il prodotto a tostatura tramite cottura a temperatura variabile tra 120°C e max 140°C
TOSTATURA	Procedimento con cui si sottopone una sostanza a un riscaldamento lento e molto forte per disidratarla, abbrustolirla
FERMENTAZIONE (NATURALE, BIOTECNOLOGIA NON OGM)	Serie di processi biologici di parziale demolizione di una sostanza organica, con accumulo di composti più semplici, operata, attraverso enzimi, da microrganismi viventi (lieviti, batteri, funghi)
IDROLISI A BASE DI MICRORGANISMI E ENZIMI	Idrolisi: ogni reazione in cui una molecola si scinde in due o più per addizione di acqua. L'idrolisi enzimatica porta alla formazione di un acido e di una base a partire da un sale per interazione con l'acqua

Solventi ed estrattivi consentiti per l'estrazione nel caso di certificazione "*bio-organic cosmetic*":

- a) Alcool etilico di origine vegetale
- b) Glicerina biologica, per la glicerina non è applicabile la restrizione di glicerina da origine vegetale non biologica nel caso in cui il biologico non sia disponibile
- c) Grassi e oli di origine vegetale, biologici
- d) Acqua
- e) Miele biologico
- f) Zucchero biologico
- g) Aceto biologico
- h) Lattosio biologico
- i) Altri solventi biologici certificati
- l) CO₂ liquida per estrazione con fluido supercritico

Nel caso di certificazione "*Natural Cosmetic*", i suddetti solventi potranno non essere bio.

B) CHIMICI, ammessi per l'ottenimento di "ingredienti di origine naturale"

TIPO DI PROCESSO	DESCRIZIONE
ACILAZIONE	Introduzione di un gruppo acile in un composto organico
ALCHILAZIONE	Reazione che porta all'addizione di un gruppo alchilico ad una molecola
AMIDAZIONE	Reazione chimica mediante la quale si ottiene una amide
CARBONIZZAZIONE	Conversione di una sostanza organica in carbonio
CONDENSAZIONE	Reazione chimica in cui due o più composti si uniscono con eliminazione di acqua o di altre molecole semplici a basso peso molecolare
ESTERIFICAZIONE	Reazione chimica tra un acido e un alcol, con formazione dell'estere corrispondente
ETERIFICAZIONE	Processo chimico che porta alla formazione di eteri mediante la disidratazione di alcool

FOSFORILAZIONE	Consiste nell'aggiunta di un gruppo fosfato (PO ₄) ad una proteina, uno zucchero o ad un'altra molecola
GLICOSILAZIONE	Unione di un gruppo glicidico ad una molecola non glicidica, per esempio ad una proteina
IDRATAZIONE	Aggiunta di una molecola d'acqua ad un'altra molecola
IDROGENAZIONE	Reazione chimica attraverso la quale i legami multipli carbonio-carbonio di alcheni, alchini e composti aromatici vengono ridotti a legami semplici per aggiunta di atomi di idrogeno alla molecola
IDROLISI	Reazione chimica generale con la quale una molecola viene scissa in due molecole più piccole per rottura di un legame per aggiunta di acqua
NEUTRALIZZAZIONE	Per ottenere sali di Na, Ca, Mg, K. Reazione chimica tra un acido e una base, con formazione di un sale
OSSIDAZIONE/RIDUZIONE	Reazione chimica che comporta l'aumento/riduzione del numero di ossidazione di un atomo o di una molecola
PROCESSI PER LA FORMAZIONE DI ANFOTERI	Amidificazione e quaternizzazione
RAFFINAZIONE	Trattamento chimico di una sostanza finalizzato alla sua purificazione per migliorarne le caratteristiche in funzione del suo impiego
SAPONIFICAZIONE	Idrolisi di un estere in condizioni basiche con formazione di un alcool e del sale dell'acido corrispondente utilizzando NaOH e KOH
SOLFATAZIONE	Reazione che porta alla formazione di solfati, trattando anidride solforosa con un ossido, od ossidando un solfuro
TRANS-ESTERIFICAZIONE	Trasformazione di un estere in un altro estere per reazione con un alcool

3.4 INGREDIENTI AMMESSI IN DEROGA

Gli additivi elencati ai punti A, B, C, D possono essere inseriti nelle formulazioni; a somma delle loro singole percentuali deve essere massimo il 5% in peso sul totale degli ingredienti del prodotto finito.

A) CONSERVANTI

È raccomandato l'uso di conservanti naturali; quando non è possibile possono essere utilizzati esclusivamente i conservanti elencati di seguito (applicando le restrizioni previste dall' Allegato VI della Direttiva 76/768/CEE), con massimo il 5% in peso di additivi totali (vedi paragrafo 3.4) sul prodotto finito.

- Acido benzoico ed i suoi sali* ed i suoi ethyl esteri
- Acido deidroacetico ed i suoi sali*
- Acido formico ed il sale di sodio
- Acido propionico ed i suoi sali*
- Acido salicilico ed i suoi sali*
- Acido sorbico ed i suoi sali*
- Alcool benzilico

* per quanto ammesso dalla direttiva 76/768/CEE, eccetto i sali di etanolamina

In conformità a quanto previsto per legge dovrà essere messo in etichetta il PAO (Period After Opening), e/o ove previsto la data di durata minima.

B) ADDITIVI AMMESSI

È ammesso l'uso dei seguenti additivi:

- Acido ascorbico, i suoi sali ed esteri
- Acido citrico, i suoi sali ed esteri
- Acido glicolico, i suoi sali ed esteri
- Acido lattico, i suoi sali ed esteri
- Acido malico, i suoi sali ed esteri
- Acido tartarico, i suoi sali ed esteri
- Calcio monofosfato ed esteri
- Fosfato bisodico
- Lactoperossidase – Glucosossidase
- Magnesio idrossido
- Potassio idrossido
- Silicato di Sodio
- Sodio carbonato
- Sodio idrossido (soda)
- Timolo (quale denaturante dell'alcool etilico)
- Tocoferolo e suoi esteri

C) REGOLATORI DI pH

Per la regolazione del valore pH e per lo scambio di ioni possono essere utilizzati, accanto agli acidi e alle basi naturali o di origine naturale e qualora non diversamente possibile, anche acidi e basi inorganiche, preferibilmente idrossido di sodio (NaOH), oppure di potassio (KOH) e acido cloridrico (HCl).

D) FRAGRANZE

Per i prodotti *Natural Cosmetic* sono ammesse, oltre a tutte le fragranze di cui al paragrafo 3.5.C, fragranze non naturali, preferenziando le naturali identiche ed entro il limite dello 0,8% in peso sul totale degli ingredienti del prodotto finito.

3.5 ALTRI INGREDIENTI AMMESSI

A) INGREDIENTI ANIMALI

Le parti del corpo animale o gli organi di animali vertebrati non sono ammessi (come cellule animali fresche, olio di tartaruga, olio di visone, olio di marmotta, collagene animale). Sono ammessi solo gli ingredienti che provengono da produzioni animali senza che il loro ottenimento ne abbia compromesso il benessere e comportato la loro sofferenza o la soppressione.

Questi ingredienti sono da intendersi come “ingredienti naturali”:

- Carminio CI 75810
- Cera d'api
- Gomma lacca
- Lanolina ed i suoi derivati
- Latte ed i suoi derivati
- Miele ed i suoi derivati
- Pappa reale
- Propoli
- Sericina (estratto di seta)
- Uova e loro derivati

B) MINERALI E PIGMENTI INORGANICI

È ammesso l'utilizzo delle sostanze sotto riportate che sono da considerarsi come “ingredienti naturali” sia che provengano direttamente da estrazione, sia che abbiano subito un processo fisico o chimico per il loro ottenimento.

INCI	SOSTANZA
Alumina	Alumina (ossido di alluminio)
Aluminium Sesquichlorohydrate	Alluminio sesquicloridrato
Aluminum Chlorohydrate	Alluminio cloridrato
Aluminum Hydroxide	Alluminio idrossido
Calcium Aluminum Borosilicate	Calcio alluminio borosilicato
Calcium Chloride	Cloruro di calcio
Calcium Fluoride	Fluoruro di calcio
CI 77510	Ferrocianuro ferrico e ferrocianuro ammonio ferrico
CI 73015	Indigotina
CI 77000	Alluminio
CI 77004	Bentonite, Caolino
CI 77007	Ultramarines
CI 77120	Solfato di bario
CI 77163	Ossicloruro di bismuto
CI 77220	Carbonato di calcio
CI 77231	Solfato di calcio (Gesso)
CI 77268:1	Carbone vegetale
CI 77288, CI 77289	Ossidi di cromo
CI 77400	Rame
CI 77480	Gold
CI 77489, CI 77491, CI 77492, CI 77499	Ossidi di Ferro
CI 77510	Blu di prussia
CI 77711	Ossido di magnesio
CI 77713	Carbonato di magnesio
CI 77742	Difosfato di ammonio e di manganese
CI 77745	Manganese bis orthophosphate
CI 77820	Argento
CI 77891	Diossido di titanio
CI 77947	Ossido di zinco
Copper Sulfate	Solfato di rame
Dicalcium Phosphate Dihydrate	Fosfato bicalcico diidrato
Ferric Sulfate	Solfato di ferro
Iron Hydroxide	Idrossido di ferro
Magnesium Aluminum Silicate	Silicato magnesiano di alluminio (argille smectitiche)
Magnesium Chloride	Cloruro di magnesio
Magnesium Silicate	Magnesio silicato
Magnesium Sulfate	Solfato di magnesio
Manganese Sulfate	Solfato di manganese
Mica	Mica
Potassium Alum	Potassio alluminio solfato
Potassium Carbonate	Carbonato di potassio

Potassium Chloride	Cloruro di potassio
Potassium Sulfate	Solfato di potassio
Pumice	Pomice
Silica, Hydrated silica	Silice, Silice idrata
Silver Chloride	Argento cloruro
Silver Oxide	Ossido di argento
Silver Sulfate	Argento solfato
Sodium Bicarbonate	Sodio bicarbonato
Sodium Borate	Sodio borato
Sodium Carbonate	Carbonato di sodio
Sodium Chloride	Cloruro di sodio
Sodium Fluoride	Fluoruro di sodio
Sodium Sesquicarbonate	Sodio sesquicarbonato
Sodium Sulfate	Sodio solfato
Tin Oxide	Ossido di stagno
Zinc Carbonate	Zinco carbonato
Zinc Sulfate	Solfato di zinco

C) FRAGRANZE E AROMI

Sono ammesse le fragranze naturali elencate nello standard ISO 9235. Per i *bio-organic cosmetic* non si possono utilizzare profumi di sintesi né profumi naturali chimicamente modificati. La dichiarazione in etichetta del profumo ed i relativi allergeni eventualmente contenuti deve seguire la normativa vigente.

Gli aromi ammessi sono le sostanze ed i prodotti naturali come definito dalla direttiva 88/338 CEE. Nell'impiego delle sostanze profumanti e/o aromatiche ammesse è opportuno rispettare le raccomandazioni dell'International Fragrance Association (IFRA).

D) ALTRI "INGREDIENTI NATURALI" E/O "INGREDIENTI DI ORIGINE NATURALE" AMMESSI*

- Acido alginico ed i suoi sali
- Agar agar
- Carragenani
- Cera carnauba
- Clorofilla (E140-E141)
- Farina di semi di carrube
- Farina di semi di guar
- Glicerolo
- Gomma adragante
- Gomma arabica
- Gomma karaga
- Gomma xantana
- Lecitina
- Pectina
- Terra di diatomee

*Sulla base della documentazione fornita sul metodo di ottenimento l'ingrediente sarà classificato, caso per caso, come "ingrediente naturale" o "ingrediente di origine naturale".

E) INGREDIENTI DI ORIGINE BIOTECNOLOGICA

Sono ammessi ingredienti che provengono da fermentazioni batteriche non OGM e ottenuti su terreni di coltura vegetali.

F) ACQUA

L'acqua può essere utilizzata senza alcun limite purché sia stata purificata, ovvero sia acqua deionizzata mediante resine a scambio ionico o per osmosi inversa.

È possibile distinguere l'acqua in: acqua di processo, aggiunta quale ingrediente della formulazione cosmetica, e acqua componente delle materie prime utilizzate nella formulazione. L'acqua di processo è inclusa nel conteggio delle percentuali degli ingredienti della formulazione finita ma non nel calcolo delle percentuali relative ai requisiti minimi di "ingredienti naturali" e "ingredienti di origine naturale" richiesti al paragrafo 3.1.

L'acqua, quale componente delle materie prime, è inclusa nel conteggio delle percentuali della formulazione finita, in quanto facente parte essa stessa della formulazione finita, e sarà conteggiata secondo le indicazioni riportate nell'Allegato 6.C per il calcolo dei requisiti minimi richiesti al paragrafo 3.1.

3.6 ETICHETTATURA

L'Etichettatura deve essere chiara ed accurata e soddisfare tutti i requisiti normativi (fare riferimento all' Art.8 della Legge 713/86 e successive modifiche e integrazioni).

In particolare deve riportare:

- il nome o la ragione sociale e la sede legale del produttore o del responsabile dell'immissione sul mercato del prodotto cosmetico;
- il contenuto nominale al momento del confezionamento, ossia la quantità di prodotto presente in peso (grammi) o in volume (millilitri). L'indicazione non è obbligatoria per i campioni gratuiti, per le monodosi e per contenitori particolari come le trousse;
- il numero del lotto di fabbricazione;
- il Paese d'origine per i prodotti fabbricati in Paesi non membri dell'Unione Europea;
- la funzione del prodotto, a meno che risulti dalla presentazione dello stesso;
- le precauzioni particolari per l'impiego;
- la data di durata minima del prodotto cosmetico se è inferiore ai 30 mesi, oppure il PAO (Period After Opening);
- l'elenco degli ingredienti del prodotto, riportati secondo la nomenclatura INCI (INCI – International Nomenclature of Cosmetic Ingredients = Nomenclatura Internazionale degli Ingredienti Cosmetici), in ordine decrescente di peso al momento dell'incorporazione. Questa regola vale per le sostanze che raggiungono concentrazioni superiori o uguali all'1%, gli ingredienti che sono presenti in percentuale inferiore all'1%, invece, possono esseri indicati in ordine sparso.

Indicazioni aggiuntive:

da riportare obbligatoriamente in etichetta per dichiarare lo status di prodotto Naturale, prodotto Naturale con Ingredienti Biologici e prodotto Biologico:

Controllo Bioagricert
Cod. azienda: BAC yyyyyy
Codice prodotto (CN BAC)



Controllo Bioagricert
Cod. azienda: BAC yyyyyy
Codice prodotto (CB BAC)



Controllo Bioagricert
Cod. azienda: BAC yyyyyy
Codice prodotto (CXBN BAC)



Legenda (chiaramente non va in etichetta):

CN	Cosmetico naturale
CB	Cosmetico biologico
CXBN	Cosmetico naturale con ingredienti biologici

Nell'elenco INCI degli ingredienti va inserito l'asterisco * accanto a tutti gli ingredienti provenienti da agricoltura biologica controllata.

Per i prodotti naturali con ingredienti biologici vicino al marchio *bio-organic cosmetic* dovrà essere inserita la percentuale in peso di ingredienti certificati biologici presenti, sul totale della formulazione finita.

È possibile indicare la percentuale nella lista degli ingredienti.

3.7 SUPPORTI PER L'APPLICAZIONE DEL PRODOTTO COSMETICO

Tutti i materiali di supporto (per es. fazzolettini imbevuti, salviettine monouso e *pads*) che vengono usati per l'applicazione cutanea di un prodotto devono essere ricavati da materie prime rinnovabili.

3.8 REQUISITI DELLE CONFEZIONI E DEI MATERIALI DI CONFEZIONAMENTO

1. Le confezioni devono essere ridotte al minimo.
2. I prodotti dovrebbero essere concepiti per un uso multiplo.
3. Sono da preferire materiali di confezionamento riciclabili e/o da materiali rinnovabili.
4. La plastica alogenata non sono ammesse nelle confezioni.
5. Confezioni con gas compressi non sono ammesse.

Nell'ambito di tutti i processi di fabbricazione, elaborazione e riempimento si deve garantire che i prodotti finiti non siano contaminati con sostanze indesiderate derivanti dalla lavorazione, dal materiale di confezionamento o stoccaggio.

3.9 SALUTE PER L'AMBIENTE

I metodi di produzione devono rispettare l'ambiente; è raccomandabile che le confezioni siano biodegradabili, riciclabili ed ecocompatibili.

3.10 SOSTANZE VIETATE (esempi)

- PEG, PPG derivati
- Composti etossilati
- Composti che possono dare origine a nitrosammine
- Derivati animali come collagene animale, placenta
- Siliconi e derivati siliconici
- Polimeri acrilici
- Coloranti di origine sintetica
- Filtri UV chimici
- Derivati dell'alluminio e del silicio di origine sintetica
- Profumazioni di origine sintetica (per *bio-organic cosmetic*)
- Olii minerali
- Benzene
- Esano
- Propilene Glicole
- Butilene Glicole
- Glicerina animale
- Sostanze petrolchimiche usate come ingredienti o solventi
- Agenti di chelazione basati sull' EDTA ed i suoi Sali
- Prodotti trattati con radiazioni ionizzanti e irradiazioni con elettroni
- Ingredienti autorizzati, ma trattati con processi proibiti
- Sostanze che possono provocare danni ambientali ed ecologici
- Tutti gli altri ingredienti o additivi che non sono indicati come consentiti nel presente Standard
- Tutto ciò che non è ammesso per legge

3.11 TEST SU ANIMALI

In conformità a quanto previsto nella Legge 713/86, i test su animali nell'ambito della produzione o dello sviluppo del prodotto cosmetico finito sono proibiti.

3.12 RESPONSABILITÀ SOCIALE

Sono raccomandati gli ingredienti che provengono dal commercio equo e da progetti del terzo mondo e/o da imprese impegnate nella Social Accountability.

4. REQUISITI GENERALI PER LA CERTIFICAZIONE

L'azienda che richiede la certificazione Bioagricoop *bio-organic cosmetic* deve rispettare tutti i requisiti descritti nel presente Standard. Inoltre:

- le officine di produzione e confezionamento, gli impianti, gli strumenti e le attrezzature devono soddisfare i requisiti stabiliti dalle norme vigenti in materia di prodotti cosmetici;
- devono essere adottati adeguati programmi di pulizia dei locali, degli impianti e delle attrezzature;
- nella preparazione, confezionamento e stoccaggio devono essere seguite Norme di Buona Fabbricazione (vedi UNI EN ISO 22716, le linee guida Colipa, o il Decreto n. 328 del 1987);
- deve essere tenuto un registro di carico/scarico delle materie prime biologiche utilizzate nella preparazione dei "cosmetici biologici" e dei "cosmetici naturali con ingredienti biologici" in modo che sia garantita e verificabile la tracciabilità degli ingredienti provenienti da agricoltura biologica in fase di acquisto e in fase di utilizzo nei preparati al fine di dimostrarne l'impiego nelle percentuali dichiarate;
- devono essere allestite delle aree separate e identificate di stoccaggio delle materie prime biologiche, dei semilavorati di prodotti certificati.

L'azienda richiedente inoltre deve:

- fornire la documentazione completa relativa alle materie prime e al prodotto cosmetico finito (vedi allegato 6.B);
- deve agevolare l'auditor durante l'ispezione fornendo adeguata assistenza, le informazioni e la documentazione necessarie;
- provvedere alla compilazione e all'invio dei *documenti informativi BAC*;
- fornire una dichiarazione scritta e firmata di conformità alla normativa cosmetica vigente;
- fornire una dichiarazione sul non uso di OGM o derivati;
- fornire una dichiarazione sul non impiego di test su animali;
- informare l'ente certificatore su eventuali evidenze di tossicità dei prodotti certificati;
- fornire dichiarazione scritta e firmata sull'effettuazione delle analisi microbiologiche per ogni prodotto finito, in particolare sull'effettuazione e suo esito positivo dell'efficacia del sistema conservante (challenge test);
- conservare un file per prodotto, che raccolga tutte insieme le garanzie emesse dai fornitori (analisi, attestati, origine degli ingredienti, processi di lavorazione);
- aver predisposto un piano ispettivo di controllo interno che preveda:

-sulle materie prime in ingresso

REQUISITI MINIMI DA VERIFICARE	FREQUENZA MINIMA
Elenco e qualifica dei fornitori	ogni lotto in ingresso
Elenco e qualifica delle materie prime (attraverso, ad esempio, la verifica dei documenti accompagnatori, certificati di conformità, analisi di laboratorio)	ogni lotto in ingresso

Elenco e qualifica delle materie prime biologiche (attraverso, ad esempio, a verifica del certificato di conformità ai sensi del EU Reg. 834/2007, IFOAM, NOP, JAS, ecc.)	ogni lotto in ingresso, esclusivamente per ingredienti da agricoltura biologica e/o a quelli ritenuti equivalenti
Completezza delle informazioni inerenti la qualifica dei fornitori e delle materie prime ed eventuale integrazione delle informazioni mancanti	ogni lotto in ingresso
Conformità analisi relative agli ingredienti e materie prime provenienti dall'esterno	da definirsi nel piano dei controlli previsto dall'azienda

-sul prodotto finito

Test sulla stabilità del prodotto (challenge test)	deve essere eseguito per ogni formulazione di prodotto e solamente se pertinente alla natura del prodotto ed al tipo di imballaggio con il quale il cosmetico viene ceduto al consumatore finale
Controllo microbiologico – almeno TBC (< 100 UFC/g), muffe e lieviti (<10 UFC/g)	ogni lotto di prodotto finito
Prove di stabilità (cicli di riscaldamento/congelamento, centrifuga..)	ogni lotto di prodotto finito
Conformità ai parametri organolettici (colore, odore..)	ogni lotto di prodotto finito
Conformità ai parametri fisici (pH, densità,...)	ogni lotto di prodotto finito
Il fornitore è tenuto a conservare a disposizione dell'ente certificatore per almeno un anno dalla data di produzione 1 campione composto da almeno 3 confezioni	per ogni prodotto oggetto di certificazione

5. PROCEDURA DI CERTIFICAZIONE

Registrazioni, Documentazione & Certificazione

Le aziende che richiedono la certificazione devono:

A. Presentare un *dossier tecnico dei prodotti che include:*

- formula quali-quantitativa con la nomenclatura INCI di ogni ingrediente e di ogni prodotto cosmetico finito;
- i certificati di conformità degli ingredienti biologici, ove previsti;
- i certificati di origine degli ingredienti con le relative schede tecniche e di sicurezza (indicare tipologia ingrediente, processi di trasformazione fisici e/o chimici, rapporti di estrazione sostanza naturale/solvente degli estratti utilizzati, parametri del prodotto finito);
- procedura di lavorazione del prodotto;
- procedura interna di controllo sui prodotti finiti con relativa valutazione della sicurezza degli stessi (fare riferimento all' art. 10 bis della Legge 713/86 e successive modifiche e integrazioni);
- procedura interna per il mantenimento delle registrazioni (carico/scarico, schede tecniche degli ingredienti e dei prodotti finiti, analisi ecc.). È disponibile il Software Bioagricer per la gestione del magazzino dei prodotti biologici.

B. Avere un piano di autocontrollo interno che includa:

- un responsabile di produzione;
- l'applicazione delle Buone Pratiche di Lavorazione (GMP);
- un programma di formazione per tutto il personale;
- una procedura interna di autocontrollo per prevenire e gestire eventuali rischi, contaminazioni, effetti indesiderati dei prodotti;
- una procedura di autocontrollo igienico sanitario per la pulizia di attrezzature e locali di lavorazione;
- un sistema di mantenimento delle registrazioni (carico/scarico materie prime, lavorazione prodotto finito, distribuzione di vendita dei lotti di prodotto finito, con anche l'indicazione dei lotti delle singole materie prime utilizzate).

C. Fornire la copia:

- della Notifica aggiornata di produzione e/o commercializzazione inviata al Ministero della Salute;
- delle etichette dei prodotti certificati.

L'iter di certificazione è il seguente:

- richiesta di preventivo con prevalutazione degli ingredienti contenuti nei prodotti che si intende certificare;
- accettazione del preventivo e invio del questionario e *dei documenti informativi BAC*;
- acquisizione dei dati;
- audit presso l'azienda;
- verifica della certificabilità del prodotto e della gestione di eventuali non conformità;
- invio dei marchi e del codice BAC da inserire sulle etichette dei prodotti;
- approvazione delle etichette;
- emissione del certificato di conformità.

Il presente Standard può essere applicato anche alla certificazione di materie prime cosmetiche.

Il Certificato di Conformità ha validità annuale per ogni prodotto certificato.

6. ALLEGATI

A) ALTRE DEFINIZIONI

BAC = BioAgriCert, ente certificatore

Prodotto cosmetico, definizione Legge 713/86 = sostanze e preparazioni, diverse dai medicinali, destinate ad essere applicate sulle superfici esterne del corpo umano (epidermide, sistema pilifero e capelli, unghie, labbra, organi genitali esterni) oppure sui denti e sulle mucose della bocca allo scopo, esclusivo o prevalente, di pulirli, profumarli, modificarne l'aspetto, correggere gli odori corporei, proteggerli o mantenerli in buono stato.

I prodotti cosmetici non hanno finalità terapeutica e non possono vantare attività terapeutiche.

Prodotto finito = formulazione cosmetica finita, pronta per essere confezionata. È la totalità degli ingredienti comprensiva dell'eventuale acqua di processo aggiunta.

Ingrediente natural identico = è equivalente ad un ingrediente naturale ma è prodotto per sintesi chimica.

GMP (good manufacturing practice / norme di buona fabbricazione) = insieme di regole che descrivono i metodi, le attrezzature, i mezzi e la gestione delle produzioni per assicurarne standard di qualità appropriati. Componenti fondamentali delle GMP sono:

- documentare, tramite apposite registrazioni, ogni aspetto del processo, ogni attività ed ogni operazione
- utilizzare personale che abbia ricevuto un'apposita formazione
- occuparsi attivamente di pulizia e sanitizzazione
- verificare con regolarità il buon funzionamento degli strumenti e dei macchinari
- validare i processi
- gestire i reclami

Per i prodotti cosmetici è stato emesso, nell'ottobre 2007, lo standard internazionale EN ISO 22716. Altri riferimenti per le GMP sono il Decreto n. 328 del 09/07/87 e le Linee Guida Colipa.

OGM = Organismo Geneticamente Modificato.

Documenti informativi BAC = documenti inviati all'azienda dall'ente certificatore, da compilare a cura del rappresentante legale dell'azienda e da inviare all'ente per completare l'iter di certificazione di ogni prodotto.

Dossier tecnico = raccolta delle informazioni di cui al paragrafo 5.A.

Dossier prodotto finito = raccolta dei dati relativi al prodotto cosmetico finito; può coincidere con il *dossier tecnico*.

Audit = ispezione eseguita da un auditor qualificato dell'ente presso l'azienda. Viene effettuata almeno una ispezione all'anno per ogni officina di produzione, preferibilmente durante il periodo di produzione dei prodotti oggetto di certificazione.

Auditor = ispettore qualificato ed inviato dall'ente certificatore per verificare l'applicazione dei requisiti di certificazione.

Certificazione = percorso che comporta il rilascio di un certificato di conformità in base ad uno standard.

B) ELENCO DOCUMENTAZIONE RICHIESTA

- dichiarazione di conformità alla Normativa vigente e di applicazione delle GMP
- dichiarazione di non utilizzo di prodotti derivanti da manipolazione genetica
- dichiarazione che non vengono effettuati test sugli animali
- formula quali-quantitativa del prodotto cosmetico finito
- schede tecniche e di sicurezza delle materie prime
- certificati biologici delle materie prime biologiche
- certificati di provenienza degli ingredienti naturali e degli ingredienti di origine naturale, e delle trasformazioni che hanno subito (processi fisici e chimici)

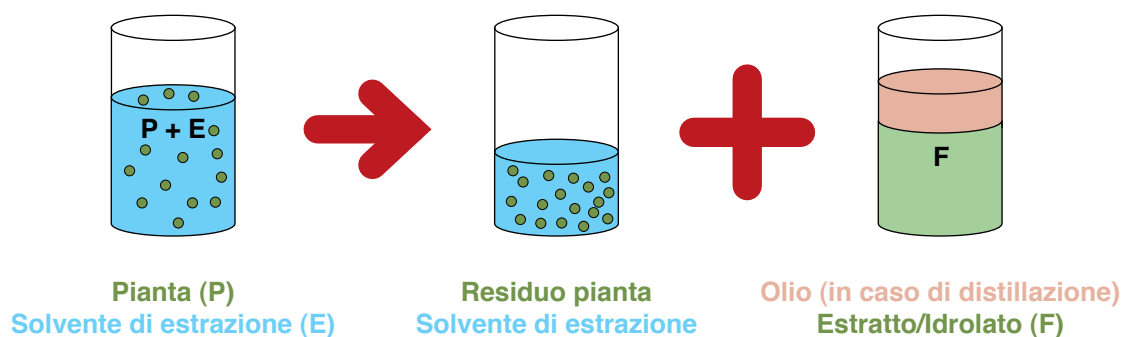
- dichiarazione di conformità dei prodotti certificati alla stabilità chimico – fisica e microbiologica
- dossier tecnico del prodotto finito che includa la valutazione di sicurezza
- registro di carico/scarico delle materie prime certificate biologiche
- compilazione e invio dei documenti informativi BAC
- copia delle etichette dei prodotti certificati
- registro dei lotti di produzione, della rete di distribuzione del prodotto finito

C) ESEMPI DI CALCOLO PER INGREDIENTI NATURALI E DA AGRICOLTURA BIOLOGICA

Sostanze naturali contenenti acqua vengono considerate con le seguenti percentuali in peso:

- succhi vegetali: 100% come sostanza naturale
- concentrati di succhi vegetali: solo il concentrato al 100% (come sostanza naturale), ma non l'acqua di diluizione
- estratti acquosi: solo la componente vegetale
- estratti idroalcolici: la componente vegetale e quella alcolica (quest'ultima se naturale)

Esempi:



- P** = Massa di materiale vegetale impiegata (eventualmente da agricoltura biologica controllata)
E = Massa del mezzo di estrazione impiegato o dell'acqua utilizzata per la distillazione
F = Massa dell'estratto ottenuto (dopo l'estrazione e la filtrazione) oppure dell'idrolato ottenuto (dopo la distillazione)
O = Massa degli oli ottenuti (in caso di distillazione)
X = Parte di ingrediente naturale o da agricoltura biologica controllata dell'estratto/idrolato [%]

Caso 1: Distillazione o estrazione di materiale vegetale da agricoltura biologica controllata con acqua o con altro mezzo di estrazione di origine vegetale (non da agricoltura biologica controllata):

Estratto/Idrolato: $X = P/(P + E) \cdot 100 = X$ % naturale e da agricoltura biologica controllata

Olio (nel caso della distillazione): 100 % naturale e da agricoltura biologica controllata.

Caso 2: Estrazione di materiale vegetale con un mezzo di estrazione di origine vegetale (naturale, non da agricoltura biologica controllata):

Estratto: 100 % naturale, di cui $X = P/(P + E) \cdot 100 = X$ % da agricoltura biologica controllata

Caso 3: Estrazione di materiale vegetale da agricoltura biologica controllata con un mezzo di estrazione da agricoltura biologica controllata:

Estratto: 100 % naturale e da agricoltura biologica controllata.

Il residuo vegetale restante dopo la distillazione o l'estrazione può essere ulteriormente elaborato come ingrediente naturale oppure, eventualmente, come qualità da agricoltura biologica controllata.

Esempio 1: Estrazione dell'iperico con un olio vegetale (naturale, eventualmente da agricoltura biologica controllata):

P = 30 kg materiale vegetale essiccato (da agricoltura biologica controllata)

E = 90 kg olio vegetale (eventualmente da agricoltura biologica controllata)

F = 80 kg estratto dopo la filtrazione

Estratto: 100 % naturale, di cui $X = 30/(30 + 90) \cdot 100 = 25$ % da agricoltura biologica controllata.

Qualora venisse utilizzato olio vegetale da agricoltura biologica controllata, l'estratto può essere classificato al 100% come naturale e da agricoltura biologica controllata.

Esempio 2: Produzione di un idrolato mediante distillazione di petali di rosa con acqua (prima distillazione):

P = 300 kg petali di rosa freschi (da agricoltura biologica controllata)

E = 300 kg acqua

F = 300 kg idrolato

Olio: 100 % naturale e da agricoltura biologica controllata

Idrolato: $X = 300/(300 + 300) \cdot 100 = 50$ % naturale e da agricoltura biologica controllata.

Esempio 3: Produzione di un idrolato mediante distillazione di petali di rosa con acqua (prima distillazione):

P = 300 kg petali di rosa freschi (da agricoltura biologica controllata)

E = 1000 kg acqua

F = 1000 kg idrolato

Olio: 100 % naturale e da agricoltura biologica controllata

Idrolato: $X = 300/(300 + 1000) \cdot 100 = 23,1$ % naturale e da agricoltura biologica controllata.

Esempio 4: Produzione di un idrolato mediante distillazione di rosmarino con acqua:

P = 1000 kg rosmarino (da agricoltura biologica controllata, quasi essiccata)

E = 350 kg vapore acqueo (viene condotto fino a quando F = 350 kg)

F = 350 kg idrolato

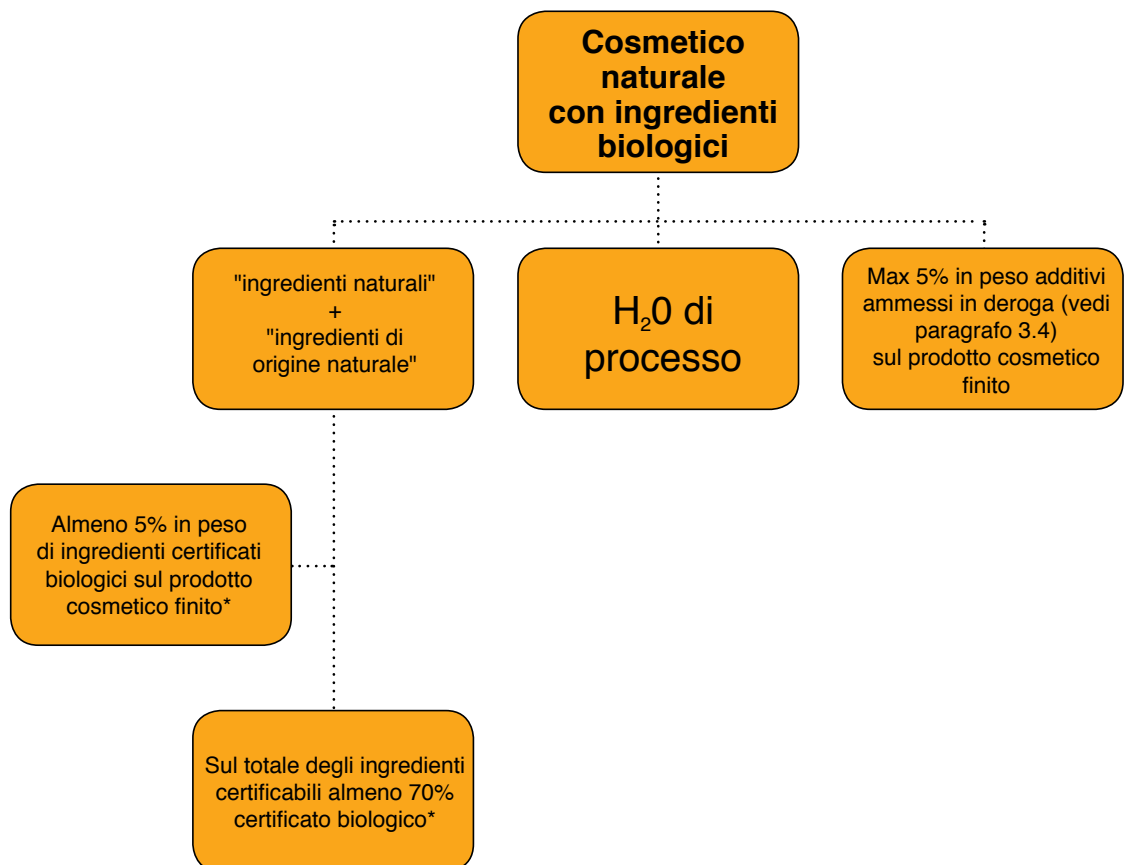
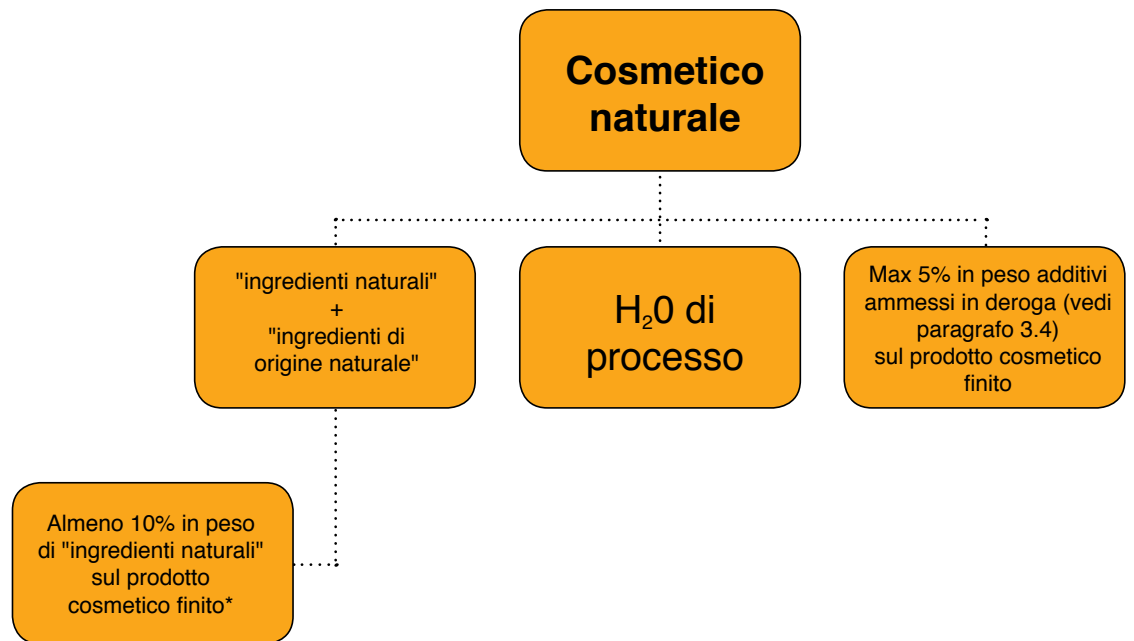
Olio: 100 % naturale e da agricoltura biologica controllata

Idrolato: $X = 1000/(1000 + 350) \cdot 100 = 74,1$ % naturale e da agricoltura biologica controllata.

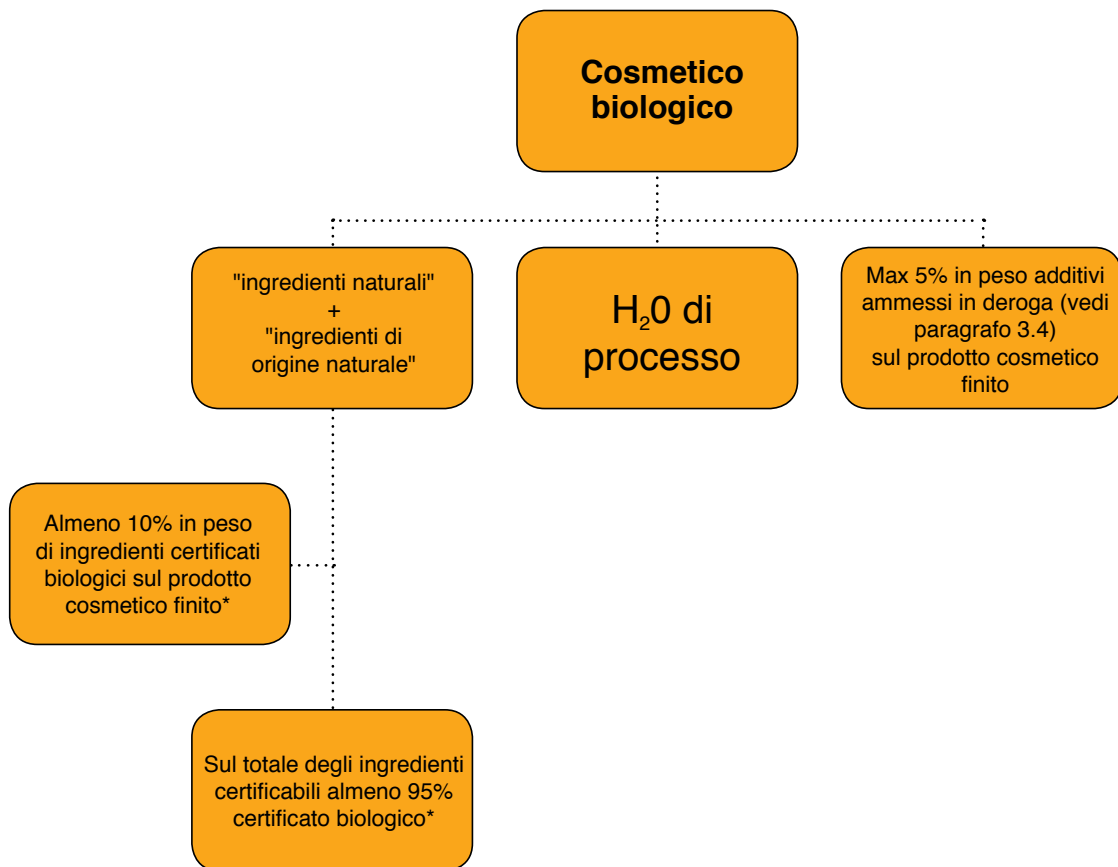
Esempio 5: Produzione di un'acqua floreale (senza estrazione di olio):

Medesimo calcolo della parte di ingrediente naturale o di ingrediente naturale da agricoltura biologica controllata come nel caso degli idrolati.

7. DIAGRAMMI RIASSUNTIVI



* L'Acqua ad eccezione delle indicazioni riportate nell'Allegato 6.C, non deve essere inclusa nel calcolo di questi requisiti minimi, ma deve essere comunque inclusa nel calcolo della percentuale del prodotto cosmetico finito.



* L'Acqua ad eccezione delle indicazioni riportate nell'Allegato 6.C, non deve essere inclusa nel calcolo di questi requisiti minimi, ma deve essere comunque inclusa nel calcolo della percentuale del prodotto cosmetico finito

CONTATTI

Dr. Riccardo Cozzo

PRESIDENTE

riccardo.cozzo@bioagricoop.it

Bioagrico.op Srl



controllo bioagricert